

Modello di dichiarazione sulla insussistenza di cause d'incompatibilità, rispetto ad incarico di Dirigente/Titolare di Posizione Organizzativa/Responsabile di Procedimento, ricoperto presso il Comune di Segrate, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/'90 e successive modificazioni, introdotto dall'art. 1, comma 41 della L. n. 190/2012 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013.

Al Comune di Segrate

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA',
AI SENSI DEGLI ARTT. 46/47 DEL D.P.R. N. 445/2000**

La sottoscritta Ida Lenti, nata a Milano il 23/04/1956, codice fiscale LNTDIA56D63F205L, Responsabile dei Procedimenti Amministrativi ufficio URP del Comune di Segrate,

Consapevole delle responsabilità penali previste dall'Ordinamento (art. 76 D.P.R. n. 445/2000) per il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione e/o l'utilizzo di atti falsi,

DICHIARA,

in ottemperanza all'art. 6 bis della L. n. 241/'90 e successive modificazioni, introdotto dall'art. 1, comma 41 della L. n. 190/2012¹ e agli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013²:

¹ *Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.*

² *Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:*

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

